

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

Categoria IV Classe --

OGGETTO: Terra dei Fuochi: discussione in merito alla mancata adesione al Patto tra gli Enti locali sottoscritto in data 11 luglio 2013.

L'anno **2014** e questo giorno **23** del mese di **gennaio** alle ore **18,45** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17.01.2014 n. 728 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **17** ed assenti, sebbene invitati, n° **0**

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe	X	
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Manlio Maresca, Walter Ciliento;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno, «*Terra dei Fuochi: discussione in merito alla mancata adesione al Patto tra gli Enti locali sottoscritto in data 11 luglio 2013*» e dà lettura della relazione presentata da tutti i consiglieri di Minoranza.

Al termine della relazione del Presidente interviene il consigliere Di Bernardo, il quale chiede di conoscere quali siano le ragioni che hanno portato alla mancata adesione al Patto per la Terra dei Fuochi. Lo Stato pone a disposizione un fondo di 5 milioni di euro per i Comuni, e tale iniziativa ha visto una grande adesione da parte di molti comuni. Dal momento che vi sono due discariche abusive sul territorio di Grumo Nevano non si comprende la ragione di tale scelta. Chiede al Segretario di verificare la possibilità di votare stasera l'adesione al Patto.

Interviene il consigliere Iovine, il quale dichiara che la Maggioranza è per la tutela della salute dei cittadini e per la bonifica dei siti inquinati. Chiede alla Minoranza quali siano gli obblighi che si assume l'Ente nell'aderire al Patto e quali quelli a carico delle altre istituzioni. Il Comune, come precisa l'art. 3 del Patto, si assume l'onere di rimuovere tutti i rifiuti depositati illegalmente non solo sul territorio e sulle strade di proprietà comunale, ma anche sulle aree di proprietà di altri enti. Qualora il Comune non dimostrasse di aver ottemperato a quanto richiesto, non sarebbero erogati "benefici" non meglio identificati. L'art. 4 del Patto prevede i vantaggi per l'Ente, rappresentati dall'impegno degli enti sovraistituzionali a fornire il monitoraggio e controllo della situazione con la messa a disposizione di tecnici. Afferma che il Comune vuole aderire al Patto però bisogna essere consapevoli del fatto che dovrà assumersi impegni che possono diventare oneri insostenibili. Sostiene che il Patto è incompleto, in quanto non sono indicate con precisione le risorse economiche. Bisogna far sentire la nostra voce nelle sedi opportune, per chiarire che l'Ente si trova in una fase di forti difficoltà economiche. Sarebbe opportuno che il Sindaco e l'assessore di riferimento si facessero carico di rappresentare agli organi componenti la problematica e la volontà di aderire al Patto della Terra dei Fuochi, ma chiedendo nel contempo l'attribuzione di risorse economiche sufficienti per far fronte a questi adempimenti.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale afferma che non aderire al Patto significa precludersi una serie di azioni, quali controllo e monitoraggio del territorio mediante strumenti di videosorveglianza. D'altra parte il Comune già sostiene le spese per la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Interviene nuovamente il consigliere Iovine, il quale ribadisce che è dell'avviso di aderire al Patto. Ma prima di ciò bisogna recarsi in Regione per conoscere quale sia l'entità dei finanziamenti da parte della Regione.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale afferma che se non fosse stata la Minoranza a sollevare questo problema, proponendolo al Consiglio, lo stesso sarebbe rimasto lettera morta. Ritiene che gli altri sindaci che hanno aderito non siano degli sprovveduti. Le risorse finanziarie, afferma, possono essere reperite come si reperiscono le risorse per affrontare altre questioni.

Interviene il consigliere Rennella, il quale chiede al consigliere Iovine di sapere se la sua dichiarazione è resa a nome dell'intera maggioranza o solo del gruppo di cui è rappresentante.

Il consigliere Iovine risponde chiarendo che la sua volontà di adesione al Patto è espressione del suo gruppo.

Alle ore 20,40 il consigliere Iovine si allontana dall'aula. Presenti 16.

Interviene il consigliere Gervasio, il quale afferma che bisogna affrontare il problema non in modo strumentale, ma organico. Ritiene che le eccezioni poste dal consigliere Iovine siano opportune. Ritiene positivo sollevare il problema, ma esonerarsi dalla proposizione delle soluzioni rappresenta un minimo di strumentalità rispetto alla problematica. Per andare incontro alle richieste che riguardano la salute dei cittadini bisogna portare in Consiglio una proposta organica che veda la collaborazione di Maggioranza e Opposizione, mediante l'esame del problema in modo completo: non si tratta di una semplice adesione, ma bisogna costruire una proposta concreta per la salvaguardia del territorio e della salute dei cittadini.

Durante l'intervento del consigliere Gervasio, rientra in aula il consigliere Iovine, alle ore 20,45. Presenti 17.

Interviene ancora il consigliere Di Bernardo, il quale sostiene che fronteggiare lo smaltimento di rifiuti tossici o quant'altro è un compito che spetta sempre al Comune. Chiede l'opinione degli altri consiglieri e chiede che si ponga ai voti l'adesione al Patto.

Interviene il consigliere Merenda, il quale chiede al Sindaco di intervenire, dal momento che si è occupato a lungo del problema, per fornire spiegazioni in merito alla mancata adesione.

Interviene il Sindaco, il quale afferma che di fronte ad una questione così drammatica, la Provincia e la Regione scaricano il problema sui comuni. La normativa vigente dispone che lo smaltimento dei rifiuti non resti solo di competenza del Comune, ma sia di competenza del proprietario dell'area. Auspica un intervento degli organi sovracomunali che si facciano carico del problema raccordando l'attività dello smaltimento e facendo rete con gli altri comuni. È dell'idea di approfondire la problematica, con gli assessori provinciali e regionali, con l'ANCI per avere maggiori chiarimenti in merito. Dichiarò di non aver voluto aderire al Patto per non scaricare così sui cittadini di Grumo Nevano responsabilità che non hanno.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale ribadisce la richiesta che venga posta a votazione l'adesione al Patto Terra dei Fuochi.

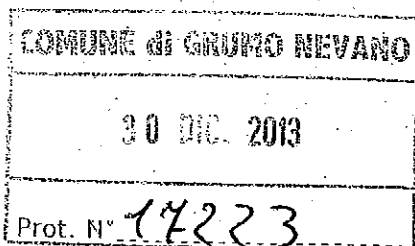
Il Presidente chiarisce che questa seduta è dedicata alla discussione dell'argomento e non alla votazione, stante la stessa richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte dei consiglieri di Minoranza, effettuata ai sensi dell'art. 23 del regolamento del Consiglio comunale, ove al comma 3 è precisato che per gli argomenti per i quali si dovrà effettuare soltanto un esame ed un dibattito generale, il richiedente dovrà allegare una relazione che illustri l'oggetto da trattare, come nel presente caso.

Il consigliere Di Bernardo replica affermando che si sta procedendo ad una grave violazione del regolamento.

Il Presidente chiede al consigliere Di Bernardo di quale violazione stia parlando.

Il consigliere Di Bernardo afferma di riservarsi di specificare la violazione della norma regolamentare.

Alle ore 21,00, non essendovi altri interventi, il Presidente dà per terminata la discussione sull'argomento e, non essendovi altri argomenti da trattare, chiude la seduta.



**Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Grumo Nevano**

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per la discussione sul tema:

Terra dei fuochi - Mancata adesione al Patto tra gli enti locali sottoscritto in data 11 Luglio 2013

RELAZIONE

In seguito alle inchieste giornalistiche e alla de-secretazione degli atti riguardanti l'interrogazione parlamentare del pentito di Camorra Schiavone, ex capo dei Casalesi, in tutta la Campania è scoppiato l'allarme legato alla sicurezza sanitaria ed alimentare per i cittadini della regione. Il lavoro delle forze dell'ordine ha reso possibile rinvenire fusti tossici e rifiuti radioattivi e di ogni genere sepolti da tonnellate di terra in un'area denominata **'Terra dei Fuochi'**, che si estende dall'area a nord di Napoli fino all'agro aversano, sino a toccare le pendici del Vesuvio.

La Terra dei fuochi **individua una vasta area nell'Italia meridionale, tra le province di Napoli e di Caserta, caratterizzata dalla presenza di roghi di rifiuti.** Numerosi comitati, in questa area, lottano da anni per contrastare il fenomeno dei roghi di rifiuti tossici o rifiuti speciali non correttamente smaltiti e, da anni, segnalano la presenza di **possibili discariche seppellite nella terra dove per 20 anni, inconsciamente o per omertà istituzionale, si è poi continuato a coltivare i prodotti agricoli locali che poi sono finiti sulle tavole di tutti i cittadini italiani, e in alcuni casi europei.**

L'area territoriale è compresa all'incirca tra i comuni di **Qualiano, Giugliano in Campania, Orta di Atella, Caivano, Acerra, Nola, Marcianise, Succivo, Frattaminore, Frattamaggiore, Mondragone, Castel Volturno e Melito di Napoli,** comuni situati nelle immediate vicinanze della città di Grumo Nevano, che si trova stretto in una morsa di veleno. In moltissimi casi è stata documentata un alto grado di inquinamento ed avvelenamento sia di terreni che di falde acquifere.

Da anni i comitati locali si battono per la causa, ignorati dalle istituzioni, collegando al fenomeno dei roghi tossici e del sotterramento dei rifiuti l'alta incidenza di patologie tumorali nell'area interessata.

ASL NA2 NORD

(Popolazione al 31-12-2009 n° 1040492)

ESENZIONI TICKET IN SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNE CODICE 048

		2009	2012	In 4 anni + (%)
DS 46	Acerra	427	774	+347 (81,2%)
DS 37	Giugliano	1236	2025	+789 (63,8%)
DS 38	Marano, Quarto	1457	2065	+608 (41,7%)
DS 40	Mugnano, Melito	976	1366	+390 (39,9%)
DS 39	Qualiano, Calvizzano, Villaricca	1035	1405	+370 (35,7%)
DS 36	Ischia, Procida	1121	1497	+376 (33,5%)
DS 35	Pozzuoli, Bacoli, M.te di Procida	2446	3102	+656 (26,8%)
DS 41	Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, S. Antimo	1006	1253	+247 (24,5%)
DS 42	Arzano, Casavatore	705	873	+165 (23,4%)
DS 43	Casoria	775	951	+176 (22,7%)
DS 45	Calvano, Cardito, Crispiano	591	711	+120 (20,3%)
DS 47	Casalnuovo	459	528	+69 (15%)
DS 44	Afragola	698	793	+95 (13%)
	TOTALE	12932	17343	+4411 (40%)

Dai dati diffusi dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL NA2 NORD), nonostante la negazione da parte delle autorità regionali e nazionali, si evidenzia un aumento di patologie tumorali, censite tramite le esenzioni, del 40% in 4 anni, dal 2009 al 2012. In alcuni punti si registrano picchi di +80%. **Nel caso specifico di Grumo Nevano, nel DS 41 (che comprende i comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Sant'Antimo e Grumo Nevano) si è passati da 1006 casi a 1253, un aumento del 24.5%.**

Per contrastare questa situazione la regione Campania ha proposto un **"Patto per la Terra dei Fuochi"**, ratificato dalla giunta con Delibera della Giunta Regionale n. 604 del 19/10/2012 che prevede una concertazione di forze tra i firmatari (Comuni della provincia di Napoli e Caserta, Province di Napoli e Caserta, Regione Campania, ARPA Campania, Legambiente ed altre associazioni di categoria, le ASL dell'area, la FAI, le Guardie Ambientali, l'ISDE Medici per l'Ambiente) per contrastare il fenomeno dei roghi tossici e dell'abbandono dei rifiuti. A questo patto, che vedeva l'adesione di 26 dei 92 comuni della provincia di Napoli, **era prevista la possibilità di poter aderire in seguito, su deliberazione di consiglio e su richiesta, atto mai posto in discussione dal Consiglio comunale di Grumo Nevano.**

In data 11 luglio 2013 infatti c'è poi stata la sottoscrizione tra i soggetti partecipanti (VEDI ALLEGATO 1).

Il Patto prevede delle misure di contrasto al fenomeno, con un primo stanziamento di fondi di 5 milioni di euro per progetti finanziati, in misura minima, per 30.000 euro per ogni comune richiedente singolarmente, o come multiplo di questa cifra per ogni singolo comune in caso di richiesta associata di fondi per un progetto unitario.

A seguito delle segnalazioni di cittadini e dei reportage di vari organi di stampa locale, si è scoperto che anche Grumo Nevano non era estraneo a questo fenomeno che attenta alla salute dei cittadini, ne è prova il ritrovamento di due discariche abusive poste sotto sequestro di cui **siamo ancora in attesa di conoscere il risultato delle analisi per le varie tipologie dei rifiuti ammassati. Così come non conosciamo ancora il programma, i tempi per la rimozione e le modalità di bonifica dei luoghi.**

A tal fine, la nostra comunità, colpita da questo grave fenomeno, non doveva assolutamente perdere l'occasione di aderire al **Patto**, un protocollo d'intesa dove vengono definite le linee di intervento tendenti ad arginare il fenomeno dei roghi tossici e degli sversamenti abusivi e dannosi all'ambiente e alla salute. Una grave mancanza che ora ci vede tagliati fuori dal primo bando regionale da 5.000.000 di euro.

Viste le difficoltà nel reperire risorse comunali da investire per combattere un fenomeno di così vasta portata, occorre, nel più breve tempo possibile, porre rimedio a questa grave assenza nel **Patto**, onde evitare di rimanere fuori e isolati per sempre, dalle prossime azioni di finanziamenti e di interventi regionali, nazionali ed europei che interesseranno i Comuni di Terra dei Fuochi.

Pertanto si chiede al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, e ai Consiglieri comunali, di attivare con ogni mezzo e in tutte le sedi competenti, tutte le procedure di adesione al Patto Terra dei Fuochi.

I Consiglieri Comunali

Gaetano Di Bernardo

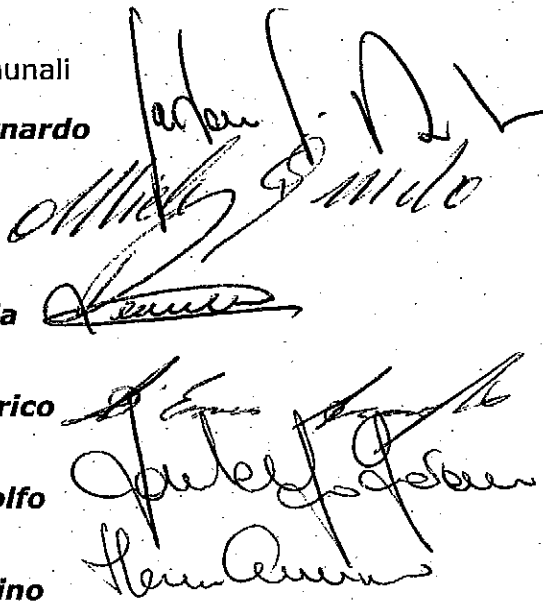
Guido Miele

Angelo Rennella

Arcangelo D'Errico

Giovanni Landolfo

Hermine Cimmino



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 04/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/02/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/02/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco